

poraneamente la corrispondenza avvenisse soltanto mediante cartoline. Questo ebbe per effetto che se non interamente, almeno in gran parte si riuscì a mettere in circolazione la corrispondenza quotidiana.

Però rimaneva il notevole accumulo del passato, ed a questo si è provveduto in due modi; si è cioè fatto concorrere a questo servizio un numero notevole di funzionari delle amministrazioni centrali, stabilendo due turni di servizio, e sono così 400 funzionari che giornalmente dedicano tre ore per turno a questo servizio; e si è poi convenuto che un numero considerevole di maestre comunali venga a fare lo stesso servizio di censura.

Rimane quindi la speranza che in alcune settimane si possa riuscire a mettere in circolazione quel notevole *stock* di corrispondenze che era giacente. Bisogna, d'altronde pensare, e concludo, che la posta giornaliera in arrivo ha il peso medio di 450 chilogrammi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Theodoli ha facoltà di dichiarare se sia o no sodisfatto.

**THEODOLI.** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato alla guerra per le notizie che ha dato, ma deploro, e non ho parole sufficienti per dire con quanto dolore deploro, che le autorità militari, nonchè il Ministero delle poste, abbiano trascurato questo enorme fattore di resistenza morale, questo enorme sollievo che viene alle famiglie dei prigionieri, tra i quali saranno degli sciagurati, saranno dei travati, ma c'è una massa di bravi giovani e di ufficiali distinti che hanno sofferto e soffrono per la patria; deploro che durante i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, malgrado le insistenze di molti deputati e anche di senatori, nulla si sia fatto in proposito.

La Camera deve infatti sapere, che se nei mesi di settembre e ottobre nulla venne dall'Austria, le minacce e le proteste del nostro Governo fecero sì che dopo Caporetto giungessero 200 sacchi di corrispondenze. Ebbene di questi 200 sacchi, ossia 3 milioni di corrispondenze, solo un milione e mezzo è stato distribuito! Fino ai primi di gennaio ultimo, non fu distribuita che la posta di ottobre, ossia la metà di quella che era giunta allora (perchè solo l'esiguo numero di 200 censori e di 50 ufficiali era preposto a quest'ufficio, e così si è andata accumulando sia la corrispondenza in arrivo sia la corrispondenza in partenza); l'altra metà, un milione e mezzo di lettere, è ancora

oggi depositata non so dove! Dal gennaio in poi si è proceduto normalmente. Ora, se oggi, dopo che il numero dei prigionieri è così aumentato, giungono circa 2 milioni tra cartoline e lettere, il numero dei censori deve essere aumentato.

È vero che ella, onorevole sottosegretario, o il suo predecessore, il 24 marzo hanno incaricato anche 300 o 350 impiegati dello Stato di compiere questo lavoro, ma questi impiegati sono uomini fra i 45 e i 60 anni, e dopo aver lavorato tutta la giornata, non so che lavoro possano fare dalle 9 fino a mezzanotte. E così la corrispondenza giacente da gennaio a marzo non è più di quintali, ma di tonnellate!

È vero che dopo la interrogazione Levi al Senato qualche cosa si è fatto, perchè forse ella non sa che si è preso questo provvedimento: si lascia dormire la corrispondenza per un mese o un mese e mezzo, perchè le notizie non siano fresche nè in arrivo nè in partenza, e poi si manda via la corrispondenza non censurata! Ma se ella pensa che ci vuole un mese perchè le lettere vengano dall'Austria in Italia, e un altro mese per metterle in circolazione, immagini lei la condizione delle famiglie, se a questo tempo si aggiunge un terzo mese!

Chiedo poi un'altra cosa: perchè diversità di trattamento tra la corrispondenza che viene dalla Germania e quella che viene dall'Austria? Si tratta di provvedimento delle autorità nostre o di accordi presi dagli intermediari?

L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto che assume o assumerà in servizio 200 maestre elementari. Ora io non credo di far loro ingiuria dicendo che non hanno l'abitudine di questo lavoro e chiedendo se voi abbiate modo di far comprendere bene ad esse quali sono le notizie interessanti. Io credo che sia molto difficile insegnare a delle maestre a scoprire nella cartolina del soldato quello che ci possa interessare. Ora queste maestre faranno bene o la scuola o la censura e faranno male o l'una o l'altra. Esse avranno due lire al giorno per quattro ore di lavoro straordinario, ma credo che le cartoline continueranno a non andare. E adesso...

**PRESIDENTE.** Onorevole Theodoli, debbo richiamarla all'osservanza del regolamento.

**THEODOLI.** L'argomento è importante.

**PRESIDENTE.** Tutti gli argomenti sono importanti, e tutti i deputati debbono tro-